

I rossoneri hanno affrontato la Juventus senza timore ma non è bastato

Galdnerisi anna... la i meriti del Milan

Il centravanti ha portato tre volte in vantaggio la Juve, la rete decisiva a sei minuti dalla fine - Di Collovati e Antonelli le due repliche rossonere - La squadra di Trapattoni a lungo in difficoltà a centrocampo, avversarsi in ripresa ma sfortunati

JUVENTUS 3
MILAN 2

JUVENTUS: Zoff 7; Gentile 55; Cabrini 8 (88 Prandelli s.); Piras 65; Brio 65; Scirea 7; Tanna 5 (89 Bonini 6); Tardelli 7; Galdnerisi 85; Brady 55; Viriò 5.
MILAN: Pionti 65; Tassotti 65; Maldera 7; Icardi 65 (71 Jordan s.); Collovati 7; F. Baroni 7; Buriani 55; Battistini 55; Novellino 65; Moro 65 (85 Romano s.); Antonelli 4.
Arbitro: Ciulli 5.
Ref: 17 Galdnerisi, 44 Collovati, 62 Galdnerisi, 71 Antonelli, 84 Galdnerisi.

TORINO — Pochi giocatori possono battere una squadra, succede nel calcio, è successo in Juve-Milan. Il miglior gioco collettivo dei rossoneri, sotto-

lineato da lunghi momenti di superiorità, è stato vanificato da quel fantastico foltello dell'area di rigore che è Giuseppe Galdnerisi il quale ha portato i suoi tre volte in vantaggio sino a quello definitivo realizzato a sei minuti dalla fine. Il Milan, che pure ha ancora tentato con indomabile coraggio, ha mancato di poco l'ultimo riaggancio che gli avrebbe dato il meritato pareggio.

Comunale stregato per la squadra rossonera, già sconfitta nei minuti di recupero dal Torino grazie al gran gol di Dossena. Milan che, come avevamo visto a Firenze l'ultima domenica di gennaio, cresce di tono e migliora (verifica di Baroni, riapparienza concreta di Moro nel ruolo di regista arretrato, ottima gara di Maldera, buon li-

vello generale) ma non ottiene punti. Un dramma, una maledizione anche meritata se si pensa che adesso la squadra fa anche il pressing (rispetto quando lo comandava Radice) e pure il fuori gioco offensivo, che le è costato caro nella seconda rete di Galdnerisi, la più bella della giornata.

La Juventus ha sofferto, ha vinto con la forza e la grinta più che con il gioco. Il curioso è che ha sofferto sapendo benissimo a quanto andava incontro. Trapattoni aveva previsto tutto, alla vigilia aveva detto: «Se giocano senza Jordan, sarà duro per noi. Poi, evidentemente, ha meditato di controbattere il Milan con una maggiore vocazione offensiva. Tre punte (Fanna, Galdnerisi e Viriò). Furino inizialmente su Novellino per



Torino. Un'azione offensiva del Milan con Zoff che, pronto nell'uscita, anticipa l'intervento di Jordan. (Foto Stampa Sera)

Bearzot: «Non mi aspettavo un Tardelli così in forma»

TORINO — Sei azzurri in campo non potevano tenere lontano dal Comunale il c.a. della Nazionale Bearzot. Presenti, anche, in una tribuna d'onore ricca come vuole la tradizione bianconera. Il presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli, il ministro Nicolazzi, l'onorevole Donat Cattin e numerosi altri personaggi illustri. Oltre, naturalmente, al presidente del Milan, Farina, e a quello della Juventus, Boniperti, che come al solito se n'è andato prima della fine del primo tempo.



Torino. Tardelli sfugge a Moro

«Una bella partita — è stato il primo commento di Bearzot nell'intervallo —. Il Milan, anche se gioca con una sola punta, riesce a essere molto pericoloso. La Juventus ha avuto il merito di voler continuare ad attaccare anche dopo essere andata in vantaggio per 1 a 0, per questo ha corso qualche rischio in contropiede. La squadra rossonera, dal canto suo, sta dimostrando ancora una volta di non essere certamente da serie B: la sua è una crisi di risultati, non di gioco. Fino a questo punto (al termine del primo tempo il risultato era di 1 a 1, n.d.r.) il pareggio mi sembra un risultato giusto».

«Sei, come si diceva, i giocatori azzurri sottoposti all'osservazione del c.a., in particolare Tardelli, alla sua seconda partita dopo un lungo periodo d'assenza. Non mi aspettavo più così in forma — ha detto Bearzot —. È stato fuori per molto tempo e mi aspettavo di vederlo peggio, invece ha giocato molto, molto bene».

Reggevano la baracca con autorità, assieme a Tardelli (che costringeva Gabiani ad affidarsi a Battistini, dopo aver designato inizialmente Galdnerisi il magriotto Cabrini). Scirea autoritario e pronto a sganciarci. Furino attentissimo filtro dopo un avvio un po' nervoso, Brio che faticava meno del solito, Moro che neutralizzava a terra una botta di Buriani e finiva fuori il pallone dell'ultima speranza, deviato di testa da Jordan.

«Sei azzurri in campo non potevano tenere lontano dal Comunale il c.a. della Nazionale Bearzot. Presenti, anche, in una tribuna d'onore ricca come vuole la tradizione bianconera. Il presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli, il ministro Nicolazzi, l'onorevole Donat Cattin e numerosi altri personaggi illustri. Oltre, naturalmente, al presidente del Milan, Farina, e a quello della Juventus, Boniperti, che come al solito se n'è andato prima della fine del primo tempo».

«Sei azzurri in campo non potevano tenere lontano dal Comunale il c.a. della Nazionale Bearzot. Presenti, anche, in una tribuna d'onore ricca come vuole la tradizione bianconera. Il presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli, il ministro Nicolazzi, l'onorevole Donat Cattin e numerosi altri personaggi illustri. Oltre, naturalmente, al presidente del Milan, Farina, e a quello della Juventus, Boniperti, che come al solito se n'è andato prima della fine del primo tempo».

«Sei azzurri in campo non potevano tenere lontano dal Comunale il c.a. della Nazionale Bearzot. Presenti, anche, in una tribuna d'onore ricca come vuole la tradizione bianconera. Il presidente della Fiat, avvocato Gianni Agnelli, il ministro Nicolazzi, l'onorevole Donat Cattin e numerosi altri personaggi illustri. Oltre, naturalmente, al presidente del Milan, Farina, e a quello della Juventus, Boniperti, che come al solito se n'è andato prima della fine del primo tempo».

Da Trapattoni a Zoff tutti d'accordo: la classifica rossonera è bugiarda. Agli sconfitti le lodi dei vincitori

Dice l'allenatore: «Potevamo pareggiare ma è andata bene ed abbiamo vinto» - Furino: «Se il nostro Giambur-rasca-Galdnerisi continua così merita la Nazionale» - Tardelli: «Peggio che a Como non potevo certo giocare»

TORINO — È un coro sincero. Gli elogi, questa volta, sono però rivolti alla squadra ospite. E il Milan li merita ampiamente, per la sua prova caparbia e per il modo di stare in campo lungo i novanta minuti. Soltanto il risultato gli fa torto. I bianconeri anno riacquisito questi meriti, a cominciare da Trapattoni il quale inconfutabilmente ha una delle più belle di quelle cui ho assistito quest'anno. Anche per merito del Milan, evidentemente, che non mi sembra affatto una squadra da serie B. Direi, anzi, che la trovo una delle più forti venute quest'anno al Comunale.



Torino. Il presidente del Milan Farina e Paolo Rossi si sono incontrati ieri nella tribuna d'onore. Probabilmente il presidente rossonero rimpiange di non poter più disporre di Pabillico che potrebbe servire (e non poco) alla sua squadra

«Mancano ancora 11 giornate alla fine del campionato — conclude Trapattoni — e tutto è possibile. I consuntivi, oggi, non servono. C'è tanta tensione e succedono molte cose illogiche in un giovane. Galdnerisi è un ragazzo veramente forte, acuto, perplesso e sempre presente nel vivo dell'azione. Ha imparato molte cose anche tatticamente. È unico all'elogo Cabrini, il quale ormai fa l'ala. Il centravanti oltre che il difensore».

«La Fiorentina e la Roma, anche se su posizioni diverse, non mollano. Cedono Napoli e Inter. Mancano ancora 11 giornate alla fine del campionato — conclude Trapattoni — e tutto è possibile. I consuntivi, oggi, non servono. C'è tanta tensione e succedono molte cose illogiche in un giovane. Galdnerisi è un ragazzo veramente forte, acuto, perplesso e sempre presente nel vivo dell'azione. Ha imparato molte cose anche tatticamente. È unico all'elogo Cabrini, il quale ormai fa l'ala. Il centravanti oltre che il difensore».

«Mancano ancora 11 giornate alla fine del campionato — conclude Trapattoni — e tutto è possibile. I consuntivi, oggi, non servono. C'è tanta tensione e succedono molte cose illogiche in un giovane. Galdnerisi è un ragazzo veramente forte, acuto, perplesso e sempre presente nel vivo dell'azione. Ha imparato molte cose anche tatticamente. È unico all'elogo Cabrini, il quale ormai fa l'ala. Il centravanti oltre che il difensore».

Ha male alla caviglia sinistra ma spera di recuperare

Cabrini non vuole mancare all'appuntamento di Parigi

TORINO — Cabrini è finito per terra con una caviglia distorta e contusa ed è uscito dal campo anzitempo, sorretto dai massaggiatori De Maria. Aveva disputato un'ottima partita, dando al gioco impreviste soluzioni vincenti, dalle quali ha tratto i maggiori profitti. Galdnerisi, minacciosamente appostato vicino alla porta avversaria. Il terzino bianconero preferisce sfornare l'attenzione su problemi generali.



Torino. Buriani evita il contrasto con Cabrini

«I singoli si esprimono bene perché è la squadra ad esprimersi bene — dice —. Ciò che ho fatto va analizzato alla luce di ciò che ha fatto il collettivo. O gli elogi più sinceri e più validi vanno però indirizzati al Milan, che a mio avviso ha disputato contro di noi la sua gara più bella in campionato. Non è facile venire al Comunale, stare sotto di un gol per due volte e rimontarlo. Ha dimostrato di non avere timori reverenziali nei confronti di nessuno, nonostante la classifica precaria».

«I singoli si esprimono bene perché è la squadra ad esprimersi bene — dice —. Ciò che ho fatto va analizzato alla luce di ciò che ha fatto il collettivo. O gli elogi più sinceri e più validi vanno però indirizzati al Milan, che a mio avviso ha disputato contro di noi la sua gara più bella in campionato. Non è facile venire al Comunale, stare sotto di un gol per due volte e rimontarlo. Ha dimostrato di non avere timori reverenziali nei confronti di nessuno, nonostante la classifica precaria».

«I singoli si esprimono bene perché è la squadra ad esprimersi bene — dice —. Ciò che ho fatto va analizzato alla luce di ciò che ha fatto il collettivo. O gli elogi più sinceri e più validi vanno però indirizzati al Milan, che a mio avviso ha disputato contro di noi la sua gara più bella in campionato. Non è facile venire al Comunale, stare sotto di un gol per due volte e rimontarlo. Ha dimostrato di non avere timori reverenziali nei confronti di nessuno, nonostante la classifica precaria».

I risultati		La classifica		Marcatori		Schedina		Totocalcio		Totip	
BOLOGNA - COMO	1-0			11 reti: Pruzzo (Roma, 1 rig.) 7 reti: Bertoni (Fiorentina, 1 rig.)		21 FEBBRAIO 1982		Concorso 25		Concorso 7	
47' Colomba (B.); 84' espulso Lombardi (C.)				6 reti: Mancini (Bologna); Viriò (Juventus, 1 rig.); Bivi (Catanzaro, 1 rig.); Baccinassi (Inter, 5 rig.); Piras (Cagliari); Graziani (Fiorentina) e Galdnerisi (Juventus)		Bar-Spal (1-1), Catania-Pisa (1-5), Cremonese-Sambened. (0-3), Lazio-Rimini (0-1), Lecce-Brasca (1-1), Pescara-Palermo (0-2), Padova-Foggia (1-1), Reggina-Verona (1-1), Sampdoria-Cesena (0-0), Verona-Parugia (0-0), L.R. Vicenza-Modena (2-2), Reggina-Arezzo (0-1), Novara-Pro Patria (0-1)		1 Bologna-Como 1-0 1 Fiorentina-Catanzaro 1-0 2 Genoa-Avellino 0-2		1° BRESSO 1 WESTBURY 2	
FIorentina - CATANZARO	1-0			5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)		2 Inter-Cagliari 1-3 1 Juventus-Milan 3-2 1 Napoli-Ascoli 0-0		2° DOMENECQUE x KOREAN 1.			
61' Vignola (A.) e 79' Giovannelli (A.)				5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)		3° Roma-Torino 3-0 1 Udinese-Cesena 0-1 1 Palermo-Samp. 0-0		3° ADEL DI NOE 2 FARFARACCHIO x			
GENOA - AVELLINO	0-2			5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)		4° Spal-Lazio 2-2 1 Verese-Catania 1-1 2 Padova-Tristina 0-1 1 Carrarese-Spezia 1-0		4° ZADO CORCOLLA x			
61' Vignola (A.) e 79' Giovannelli (A.)				5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)		5° BOLSICIOI x FOCHERELLO 2					
INTER - CAGLIARI	1-3			5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)		6° VEN ROZZO 1 ANCO MARZIO x					
29' Piras (C.); 49' Bagni (I.); 62' Quagliozzi (C.) e 63' Piras (C.)				5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)		Il monte premi è di Lire 10.967.171.002		159 +12 L. 958.200 1827 +11 L. 81.000 11.692 +10 L. 12.500			
JUVENTUS - MILAN	3-2			5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)		Quote sul giornale di domani					
17' Galdnerisi (J.); 44' Collovati (M.); 63' Galdnerisi (J.); 71' Antonelli (M.) e 84' Galdnerisi (J.)				5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)							
NAPOLI - ASCOLI	0-0			5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)							
30' B. Conti (R.); 45' Turone (R.) e 51' Cherico (R.)				5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)							
ROMA - TORINO	3-0			5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)							
29' Piras (C.); 49' Bagni (I.); 62' Quagliozzi (C.) e 63' Piras (C.)				5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)							
UDINESE - CESENA	0-1			5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)							
83' Piraccini (C.)				5 reti: Bettiga (Juventus, 1 rig.); Pellegrini (Napoli); Altobelli (Inter); Bonesso (Torino); Juchin (Genoa, 2 rig.) e Falcato (Roma)							